

**14**

COMUNE di ROCCAIONE  
MAPPA SENTIERISTICA

**Passeggiata alla Fontana di Bugialà  
partendo dai Giardin d'Ara e ritorno**

**Relazione tecnica su percorso :**

**INTRODUZIONE** : Si tratta di breve tragitto, dall'andamento molto pianeggiante e rilassante, che raggiunge uno dei luoghi più conosciuti di Roccaione, la fontana di Bugialà.

E' questo un punto dove è facile incontrare sempre qualcuno, indipendentemente dalla stagione e dall'ora: c'è chi fa la provvista di acqua (la fonte è rinomata non solo in paese!) e chi fa due passi rilassanti in mezzo al verde; in alcuni pomeriggi invernali c'è una ressa di bambini che giocano con la neve o, che addirittura sciano sui pendii delle colline.

Insomma, è un luogo dalle mille risorse.

**PERIODO CONSIGLIATO** : Come detto sopra, non esiste un periodo che non sia indicato per la percorrenza del tragitto.

Addirittura, per gli amanti dello sci di fondo esiste la possibilità di percorrere l'anello anche in pieno inverno, naturalmente su pista non battuta, ma di sicura soddisfazione.

**CICLABILITA'** : 100%. Il percorso non è sicuramente soddisfacente per i ciclisti appassionati.

**TEMPO DI PERCORRENZA** : Pedonale ca 1H - Ciclabile ca. 20'.

**DESCRIZIONE** : Dai Giardin d'Ara (16) imbocchiamo la strada sterrata all'estremità settentrionale del parco: continuiamo sulla stessa sempre al limite del sottobosco dapprima alle spalle di caseggiati e poi verso spazi più aperti.

Proprio in corrispondenza di questi (prati verdi sulla destra) tralasciamo sulla nostra sinistra una mulattiera che sale al colletto della Cioma (la Via Auta) e dopo poche decine di metri arriviamo in corrispondenza, sempre sulla nostra sinistra, di un vasto prato verde; proprio all'inizio di questo svoltiamo a sinistra ad attraversarlo longitudinalmente e saliamo sul pendio di fronte a noi (sentiero marcato) sino a raggiungere, a pochi metri di altezza rispetto al livello del prato, la fontana di Bugialà.

Dopo in fresco sorso d'acqua continuiamo alla nostra destra su tratto prima quasi pianeggiante e poi in leggera discesa, sino a sbucare nuovamente sulla sterrata che imbocchiamo in direzione destra per far ritorno ai Giardin d'Ara, nostro punto di partenza.